

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio
Regionale dr. Alessandro
Fermi

ORDINE DEL GIORNO
Al PDL n. 125 “Assestamento al Bilancio 2020 - 2022”

Oggetto: Nascita dei Soggetti Aggregatori Digitali nell’ambito dello sviluppo dell’Agenda Digitale Lombarda

Il Consiglio Regionale

PREMESSO CHE

Presentata dalla Commissione Europea nel maggio 2010, l’Agenda Digitale (AD) si pone l’obiettivo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT), al fine di favorire l’innovazione, la competitività del Paese e una crescita economica inclusiva e sostenibile.

Al fine di perseguire gli obiettivi indicati dall’Agenda Digitale Europea e tenendo conto delle *policies* dell’innovazione tradizionali finora attuate e delle difficoltà specifiche riscontrate nel nostro contesto territoriale, l’Italia ha istituito L’Agenzia per l’Italia digitale (AGID), che detiene il compito di coordinare l’attuazione della “*Strategia nazionale per la crescita digitale 2014-2020*” con tutte le amministrazioni centrali e locali e avvalendosi del supporto concreto e fattivo di tutte le Regioni e delle loro strutture sui territori.

CONSIDERATO CHE

L’Agenda Digitale Italiana costituisce un investimento pubblico nonché un’occasione di trasformazione strutturale del Paese col fine di perseguire i grandi obiettivi della crescita, dell’occupazione, della qualità della vita e della rigenerazione democratica.

Tuttavia, molti comuni di piccola-media dimensione faticano a sostenere i costi che sono necessari alla gestione degli apparati tecnologici nonché quelli per lo sviluppo delle soluzioni applicative necessarie ad affrontare i vincoli normativi e le evoluzioni tecnologiche che emergono con sempre maggiore intensità.

Anche i Comuni più grandi, le Province e le Città Metropolitane stanno esprimendo l'esigenza di un processo di razionalizzazione delle proprie infrastrutture materiali, insieme alla necessità di una dorsale regionale di sistemi, applicazioni e servizi a cui affidare il compito di coadiuvare la gestione delle infrastrutture locali sulla base di standard condivisi.

Con l'intento di sopperire a tali difficoltà, L'Agid si occupa di:

- Contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica;
- Elaborare indirizzi, regole tecniche e linee guida in materia di omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard per la piena interoperabilità e uniformità dei sistemi informatici della pubblica amministrazione;
- Vigilare sulla qualità dei servizi e sulla razionalizzazione della spesa informatica della pubblica amministrazione nonché promuovere e diffondere iniziative di alfabetizzazione digitale.

CONSTATATO CHE

Sulla base di quanto sopra specificato regione Vento ha compiuto un passo in avanti: tramite l'art. 15 della Legge n. 241/1990 "accordi fra pubbliche amministrazioni, crea una specifica realtà organizzativa che prende il nome di i SAD (Soggetti Aggregatori territoriali per il Digitale), ossia dei soggetti, che possono essere aziende pubbliche o partecipate, che offrono a terzi, i soggetti aggregati, la possibilità di rendere accessibili tramite lo SPID i rispettivi servizi sui quali si basa l'intero progetto di digitalizzazione degli Enti territoriali.

VALUTATO CHE

Gli enti interessati ad acquisire la funzione di Sad devono attuare una convenzione con la Regione di riferimento e coadiuvare la stessa nella fase di trasformazione digitale.

In particolare, i Soggetti Aggregatori territoriali per il Digitale devono rispondere a determinati requisiti:

- avere una “natura pubblica”, erogare servizi per la collettività in assenza di scopo di lucro ed in coerenza con gli obiettivi della normativa nazionale e regionale;
- voler assumere un ruolo di coordinamento provinciale nel percorso di trasformazione digitale;
- possedere comprovate capacità come erogatore di servizi e di progetti per la convergenza ICT;
- partecipare ad *hub* regionali al fine di intrattenere rapporti collaborativi a livello informatico per fruire, produrre e orchestrare i servizi IT offerti dalle piattaforme abilitanti;
- prevedere un piano di sostenibilità che garantisca l'erogazione dei servizi in maniera continuativa nel lungo periodo.

RITENUTO INFINE CHE

Regione Lombardia definisce come obiettivo prioritario dell'XI Legislatura il “*Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale*”. Questo prevede un'innovazione e una semplificazione sia attraverso le tecnologie digitali sia attraverso i processi di funzionamento interni alla filiera pubblica lombarda nonché attraverso le relazioni con i cittadini, le imprese, le associazioni e gli Enti del territorio.

In particolare, si ritiene che l'istituzione dei SAD nel territorio lombardo consentirà di rispondere a diverse esigenze tra cui:

- fornire informazioni e servizi sfruttando tutte le moderne tecnologie e i nuovi canali di comunicazione;
- necessità di ottimizzare le risorse economiche e umane per coprire tutte le esigenze a cui l'ente locale deve sopperire in materia di costi di gestione software e hardware nonché promuovere le eccellenze esistenti evitando inutili doppioni;
- necessità di garantire un sistema d'interoperabilità di competenza dei vari Enti con procedure uniformi che consentano a tutti di usufruire degli stessi per le azioni istituzionali di governo locale;
- necessità di riferimenti istituzionali che siano di supporto agli Enti Locali nelle fasi di progettazione, gestione e fornitura di servizi a contenuto tecnologico, sia per una gestione interna che verso l'intera comunità e che siano punto di riferimento a livello provinciale del percorso di trasformazione digitale del territorio Lombardo.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA:

- 1) A mettere in campo tutte le azioni necessarie per la creazione, per lo sviluppo e il riconoscimento dei SAD, con il fine di creare un obiettivo comune e condiviso di interoperabilità digitale su tutto il territorio di competenza di regione Lombardia;
- 2) A prevedere gli strumenti idonei per promuovere l'immagine dei SAD, ovvero consentire agli enti interessati la possibilità di divenire un soggetto aggregatore, nonché la libera fruizione degli stessi ai soggetti aggregati.

Il Consigliere regionale

Marco Degli Angeli



Milano, 22 luglio 2020